Il Comune si convinca che i bimbi romani

Cronaca di Roma

abbisognano di scuole e non di caserme!

Lettere al cronista

S. Saba e le feste

« Caro cronista, il quartiere di San Saba è poco noto alla cittadinanza di Roma. Prima del 18 aprile era una zona tranquilla, dove esisteva una pace idilliaca e gli abitanti non avevano seccature di sorta. Adesso invece è una vera tradiddio, che ha il suo inizio con il disservizio dell'autobus 124 (due sole vetture, di cui una quasi sempre rotta), le sperequazioni dei prezzi sul mercatino rionale, il mancato ampliamento della linea telefonica e la sua fine con la santa inquisizione messa in opera dalla parrocchia. Ed è di questo che vorremmo parlarti. Poco tempo fa facemmo delle feste di quartiere dirette ed organizzate da un gruppo di cittadini democratici, di opinioni politiche differenti ma tutti animati da un unico fine: divertirsi e far divertire. Organizzammo feste autorizzate dalla Questura e dal Comune, che raccolsero l'unanime approvazione. Solo la parrocchia s'indignò per queste nostre feste e fece pressioni su uno dei componenti del comitato, un democristiano. Sono stati tirati in ballo Vicariato, vescovi e cardinali e tutti insieme gli stanno rendendo la vita impossibile. Ma che le feste debbono essere fatte solo per i santi patroni?

Gli abitanti di S. Saba ».

La cioccolata e il Testaccio

« Caro cronista, ti piace la cioccolata? Probabilmente sì. Anche a noi una volta piaceva la cioccolata e, quando avevamo i denari, l'acquistavamo volentieri. Ma da quando sotto la nostra casa hanno sistemato una fabbrica di cioccolata ti giuriamo che non possiamo metterne un pezzo in bocca. E non solo per la puzza infernale che sprigiona dallo scantinato e per il fumo che esce da una ciminiera sistemata sul tetto.

Gli è che da quando le Case Popolari hanno autorizzato l'istallamento della fabbrica — autorizzazione contraria ai fini dell'istituto perchè i soli uffici della ditta Ambrosia occupano 4 appartamenti — non riusciamo più a dormire. La fabbrica inizia il suo lavoro alle 22 e lo termina alle 2 di notte del giorno successivo per riprenderlo alle 22. Un vero inferno! Abbiamo chiamato i Vigili Urbani, i Vigili del Fuoco, abbiamo scritto al Comune, ma nulla da fare.

E' possibile che si vada avanti così? Eppure abitiamo a Lungotevere Testaccio 11 in un punto centrale di Roma! Che aspetta il Comune a far trasferire la fabbrica in altri lidi?

Gli abitanti dello stabile di Lungotevere Testaccio 11 ».

I " Supplenti annuali "

« Cara « Unità ». Col 10 ottobre giuste disposizioni Ministeriali, migliaia e migliaia di insegnanti delle scuole elementari non di ruolo o meglio dire supplenti annuali, rimarranno senza lavoro. Perchè tutto questo? Le scuole cominceranno a funzionare soltanto con personale di ruolo, affidando 2 classi ad ogni insegnante, mettendo in pratica l'orario alternato, come è stato fatto nell'anno scolastico 1948-49 fino alla data del 20 ottobre 1948. Il Ministro della P.I. ed il Signor Provveditore agli Studi di Roma, perchè non provvedono in tempo che tutti i predetti insegnanti supplenti, che hanno insegnato nell'anno in corso riprendano il lavoro assieme a quelli di ruolo, onde evitare spiacevoli dissensi in tutte le famiglie e per il benessere dei bambini i quali certamente ne trarranno maggior profitto?

Un gruppo di Insegnanti ».

Operai telefonici

"Cara Unità, siamo un gruppo di operai addetti agli impianti telefonici e vorremmo spiegare al pubblico le ragioni per cui tanto spesso alcuni di noi cadono dai cornicioni, lasciandoci la vita. Forse potrà sembrarti una questione di curiosità, invece rispecchia le tragiche condizioni in cui siamo costretti a vivere. La ragione fondamentale di queste continue disgrazie è da ricercarsi nella TETI. Mentre, infatti, una squadra della TETI composta di tre operai producono ogni giorno al massimo due impianti, alcune ditte appaltatrici costringono le loro squadre composte di due persone, a produrre dai cinque ai sei impianti al giorno. Tale sistema, mentre aumenta smoderatamente i guadagni delle ditte, costringe gli operai ad un lavoro affrettatissimo che causa, poi, certe disgrazie.

Ma non è tutto. Una volta tale categoria di operai aveva una speciale patente data loro dai Vigili Urbani, era di obbligo che le squadre fossero composte da quattro uomini, le ditte pagavano una indennità di pericolo, era d'obbligo passare un'accurata visita medica. Oggi tutto questo non esiste più. E allora avvengono gli incidenti, le disgrazie e le morti, che gettano nella miseria intere famiglie.

Un gruppo di operai telefonici ».

Le fogne a V. Adinolfi

« Cara « Unità », siamo un gruppo di abitanti di via Pasquale Adinolfi, e da anni stiamo combattendo con l'Ufficio-Fogne per farci assicurare un impianto decente. Finora abbiamo una sola fogna e l'anno scorso abbiamo dovuto chiamare i pompieri ogni volta che pioveva perchè la strada diveniva un lago. Adesso si è completamente ostruita. Quando si decideranno a mettercela in ordine? Aspettano, forse, una seconda Benevento?

Un gruppo di abitanti di via Adinolfi ».

ECCO LE PROVE DELLA SMOBILITAZIONE IN ATTO!

Un altro Poligrafico sta sorgendo a scapito dell'Istituto dello Stato

L'impianto a Tor Sapienza della "città tipografica Abete,, Smentita alle " voci ,, del marchese Fratta di Cavalcabò

« Con le foglie secche del vento gelido circolano anche voci balorde circa pericoli incombenti sull'Istituto per la sua situazione finanziaria. Non abbiate preoccupazioni smisurate. Anche il Poligrafico, come i bilanci degli stati, delle aziende, delle famiglie, delle persone ha subito le conseguenze di quella rovina generale che in Europa, tra l'Atlantico e gli Urali, ha portato la guerra. Come altre aziende sta provvedendo al suo riassetto, senza pensare a licenziare il personale. Il Poligrafico continuerà nel suo passo sicuro e saldo, come prima, meglio di prima. Chi sparge fandonie più o meno interessate sul suo conto riceverà dalla verità dei fatti una trionfale smentita ».

E' la « trionfale smentita » a questo poetico appello, lanciato dieci mesi fa dal Presidente dell'Istituto, comm. Fratta di Cavalcabò, è venuta infatti.

E' venuta proprio ad opera dello stesso poetico presidente, che, tanto per continuare a marciare « come prima e meglio di prima » delibera un primo licenziamento in massa di 250 lavoratrici, mentre annuncia accorato che al Poligrafico oggi bisogna « restringersi o perire ».

Che cosa è avvenuto dunque in questi dieci mesi al Poligrafico dello Stato che abbia potuto costringere il presidente dell'Istituto a smentire se stesso è le sue ottimistiche previsioni circa l'avvenire dell'Istituto?

E' avvenuto che le « voci » circa i pericoli incombenti sull'Istituto erano tutt'altro che balorde, come le si voleva fare apparire, e che gli operai avevano perfettamente ragione di preoccuparsi fin da allora delle sorti dell'Istituto, minacciato non da fantastiche paure, ma da reali pericoli. Tutti sanno che mentre al Poligrafico si licenzia per una presunta mancanza di lavoro e per forzata riduzione di spese si continuano a subappaltare ad industriali privati centinaia di milioni di lavoro, che potrebbero essere benissimo effettuate negli stabilimenti dell'Istituto.

E come bisognerebbe qualificare questo modo di procedere, questo modo di amministrare una azienda statale quando — è risaputo anche — questo — in tutti i lavori che il Poligrafico subappalta l'Istituto ha una perdita costante che si aggira dal 10 al 15 per cento?

A fine d'anno sono centinaia di milioni che il Poligrafico perde, dando fuori i suoi lavori!

Ci si viene a dire che al Poligrafico bisogna « ridurre o perire », ma perchè? Per favorire forse i vari Abete?

La ditta Abete, quella sì che milioni non ne rimette. La ditta Abete con i milioni già guadagnati attraverso i subappalti del Poligrafico si appresta ora a guadagnarne ancor di più, appaltando direttamente quello stesso lavoro che viene sottratto — e lo sarà in misura sempre maggiore al Poligrafico.

Ecco perchè Abete sta impiantando a Tor Sapienza un vastissimo stabilimento che ha tutte le caratteristiche tecniche dell'attrezzatura del Poligrafico.

Lo sa il comm. Fratta di Cavalcabò che il signor Antonio Abete è, anche lui come il presidente della Bi-Mo-Spa (altra azienda in via di ampliamento per assorbire il lavoro del Poligrafico) un ex funzionario dell'Istituto?

Con quale pudore si avrà ancora il coraggio di parlare di « voci balorde » e di « preoccupazioni smisurate » quando gli operai reclamano e scendono in lotta per la difesa del loro lavoro è cosa che straremo a vedere

Una nuova asta per Villa Glori

Domani alle 18 si riuniranno presso il gabinetto del sindaco alcuni assessor' e consiglieri comunali oltre ai rappresentanti dell'Unire e dell'Unione Ippica per esaminare di nuovo la complessa vertenza relativa all'appalto di Villa Glori.

Un'altra riunione sulla stessa questione si è svolta già nella giornata di lunedì senza che si addivenisse ad una soluzione definitiva.

Nel corso della riunione i rappresentanti del Comune hanno, infatti, respinto un tentativo dell'Unire tendente alla modifica del capitolato di appalto ed hanno deciso di invitare i consiglieri deputati a fare dei passi affinchè la legge fascista — che istituì l'Unire venga abrogata — o quanto meno modificata allo scopo di limitare i poteri dell'Ente al solo campo tecnico e al controllo dei giochi.

E' stato inoltre deciso di indire una nuova asta e sembra che i rappresentanti del Comune si siano orientati verso la fissazione di un canone annuo sulla base di 10 milioni aumentabili piuttosto che verso una percentuale sui proventi del totalizzatore e del picchetto. Il compagno Zerenghi ha insistito perchè il canone annuo venga fissato sulla base di 18 milioni aumentabili.

Piazza dei Cinquecento

Tra pochi giorni saranno iniziati i lavori per la sistemazione del Piazzale della Stazione Termini. Le innovazioni maggiori del nuovo piazzale saranno i sottopassaggi della Stazione che sboccheranno direttamente sulla piazza dinanzi ai capolinea filoviari, e alla stazione della Metropolitana. I numeri segnati sulla foto indicano: l'inizio del piazzale (1); gli sbocchi sui capolinea filoviari (2); l'imbocco alla stazione del Metrò. Tutti i lavori dovranno essere ultimati per i primi del prossimo anno

ALLA BORGATA BALDOVINA

Una donna è morta per colpa della strada

Una pioggerella vale un' alluvione - Del tutto sconosciuti i lampioni - Una sola fontanella

Una settimana fa, per le strade della Borgata Baldovina, sfilava un triste strano funerale. La ricercatezza del Carro denotava immediatamente l'altolocata posizione che il defunto doveva avere in vita, i mazzi di fiori posti sulla bara erano di quel genere costoso che solo certe persone possono inviare, il gruppetto di uomini e donne che seguiva il feretro mostrava nei vestiti quell'agiatezza non comune che raramente si vede oltre via Veneto. Mancavano, però, i preti salmodianti. Solo pochi spettatori assistevano muti all'ultimo viaggio di Alessandro Rossini, l'industriale truffato da Cippico, che il giorno prima era deceduto nella sua villa. Eppure la notizia aveva circolato rapidamente tra le 200 famiglie della Borgata, arricchita dagli ultimi particolari; dal rifiuto di Rossini di ricevere i sacramenti alla esplicita volontà di non essere accompagnato dai preti all'ultima dimora.

Ma alla Baldovina le 200 famiglie non amano gli industriali anche se anticlericali, come non amano le congregazioni religiose. Gli industriali e le congregazioni, infatti, per quanto risiedano nella zona da moltissimi anni, non hanno mai mosso un dito per migliorare le condizioni della borgata.

Le due uniche cose per cui gli abitanti li ricordano sono le misere paghe che ricevono dai padroni e la notte in cui, diversi anni fa, più di cento monache olandesi furono fatte partire dal convento perchè tutte incinte. Il resto non è che angherie e indifferenza. E questo, alla Baldovina, non se lo possono dimenticare. La borgata Baldovina è sistemata a fianco di via delle Medaglie d'oro, uno dei quartieri signorili della città. Vi si accede per due uniche strade: il vicolo Massimo ed un sentiero senza nome che parte da via delle Medaglie d'Oro, ambedue impraticabili nei giorni di pioggia, senza illuminazione, senza marciapiede, senza un posto da cui ripararsi dall'acqua. Due chilometri, che debbono essere percorsi quattro sei volte al giorno dai mille e passa abitanti della località.

Venti giorni fa una donna, certa Annunziata Pandolfini, fu presa da un violento attacco di fegato; il marito non sapeva a che santo votarsi perchè nella borgata non esiste un medico, un pronto soccorso, un telefono, nulla insomma che possa risolvere in parte una situazione simile. Un volenteroso, allora, affrontò la pioggia e si avviò di notte verso la città, alla ricerca disperata di un telefono. Si riuscì a chiamare un autoambulanza, le strade erano dei torrenti impraticabili e la macchina non riuscì ad entrare nella borgata. Tutti gli abitanti cercarono di fare il possibile, ma non ci fu verso. Solo quando le ire del tempo si placarono la macchina potè arrivare alla casa dell'ammalata. Erano passate quattro ore, e ormai era troppo tardi. Annunziata Pandolfini arrivò a Santo Spirito solo per esalare l'ultimo respiro.

Per l'acqua è ancora peggio. Nelle case non esistono condutture dirette e l'unica fonte della borgata è una misera fontanella.

Ma il problema più grosso rimane sempre quello delle strade. Gli abitanti si accontenterebbero di risolvere solo questo.

Gli altri anni decine di giovani, si organizzavano a squadre e le riparavano. Centinaia di persone, al termine del lavoro, si recavano al vicolo della Baldovina portando sassi, pietre, materiale di scarico. E così tiravano avanti per l'inverno. Quest'anno non sarà possibile perchè le spese per questa manutenzione saranno troppo forti e la sottoscrizione popolare non riuscirà a sopportarle. Ci dovranno pensare il Comune e il Genio Civile ampliando il progetto ultimamente approvato, che prevedeva la sistemazione parziale del Vicolo.

Non li potranno lasciar correre il pericolo di morire tutti, se verrà loro un attacco improvviso — pensano alla Baldovina. Il Comune deve tutelarli.

Sono pazienti e fiduciosi alla Baldovina e per questo nei prossimi giorni andranno in commissione dal Sindaco per chiedere i lavori stradali, convinti che l'ing. Rebecchini non dirà di no.

Vero che non dirà di no?

G. Q.

IL CLAMOROSO FURTO ALLA GIOIELLERIA VENTRELLA

La Polizia di frontiera in allarme mentre la Mobile cerca la bella sconosciuta

Il sistema del "chewingum,, - I precedenti furti subiti dal gioielliere Ventrella - Tutti gli orafi della provincia diffidati dall'acquisto della refurtiva

La Squadra Mobile ha iniziato una inchiesta su un clamoroso furto consumato, ad opera di ignoti, nella gioielleria di Davide Ventrella, in via del Corso 168. Due gioielli, del valore complessivo di circa tre milioni, sono stati misteriosamente rubati. Si tratta di un anello con solitario e di un altro anello di platino con un grosso brillante al centro, circondato da una serie di brillantini intorno, della cui scomparsa il Ventrella si è accorto la sera di giovedì scorso.

Fonogrammi contenenti la descrizione particolareggiata dei due preziosi sono stati diramati a tutti i Commissariati e a tutte le stazioni dei Carabinieri. Si sta anche esaminando l'opportunità di informare del furto e delle caratteristiche dei gioielli le altre Questure d'Italia, nell'eventualità che la refurtiva sia già stata trafugata fuori Roma.

I gioielli rubati si trovavano su una guantiera che comprendeva 57 pezzi. La sera di giovedì, facendo l'inventario, il gioielliere si accorse che i due anelli erano scomparsi. Da una prima indagine condotta dal Ventrella stesso con l'ausilio del personale — tutte persone di fiducia — risultava che durante la serata soltanto tre persone sconosciute erano entrate nel negozio, oltre alla folla degli abituali clienti: due individui di aspetto assai distinto si erano presentati verso le ore 19, una signora elegantissima, alta e magra, dai capelli castani, era entrata alle 19.30.

Nel denunciare il furto alla Squadra Mobile, il Ventrella metteva in rilievo la visita dei tre sconosciuti. Ciò faceva nascere nei funzionari di Polizia il sospetto che il furto fosse stato consumato con il classico sistema della gomma da masticare.

Si tratta di un sistema con il quale sono stati effettuati colpi clamorosi. Due persone entrano, in una gioielleria, fingono di voler comprare dei gioielli, scelgono, guardano, toccano, esaminano e poi se ne vanno senza comprare, dicendo che ritorneranno l'indomani. Essi hanno però avuto il tempo, senza dare nell'occhio, di « spostare uno o due preziosi, attaccandoli sotto la guantiera stessa o sotto uno spigolo del bancone con un pezzo di « chewingum ». Una mezz'ora dopo entra nel negozio un'altra persona, magari, come in questo caso, una bella donna, molto elegante, la cui avvenenza sia sufficiente per attrarre l'attenzione dei commessi distraendoli dalla sorveglianza. La bella donna ripete l'operazione dei due compari e riesce, sempre con l'aiuto della gomma, a far scomparire i preziosi nella borsetta. E' il colpo è fatto.

Il gioielliere Ventrella è rimasto molto impressionato dal furto subito, non tanto per l'entità della perdita, quanto per l'audacia dei ladri che sono riusciti a soffiargli i gioielli quasi sotto al naso.

Il fatto appare tanto più strano e inspiegabile in quanto la gioielleria Ventrella è una delle più attrezzate contro ladri e rapinatori, con campanelli di allarme, vetrine infrangibili e commessi disposti « strategicamente ».

Questa attrezzatura è frutto di esperienza più che decennale. Numerosi sono infatti i « colpi » effettuati contro la gioielleria. Nel '39 furono rubati gioielli per un valore di mezzo milione, circa 30 milioni in moneta attuale. Nel '44 fu rubato un portasigarette d'oro, del peso di 300 grammi, da un francese che, arrestato, fu condannato a 18 mesi di carcere. Nel '46, infine, un grosso brillante del valore di un milione e mezzo scomparve inspiegabilmente da una vetrina.

Il Ventrella ha dichiarato alla Polizia di considerare al disopra di ogni sospetto non soltanto i suoi commessi, ma anche i clienti abituali, che la sera di giovedì affollavano il negozio. I funzionari inquirenti, tuttavia, non intendono precludersi nessuna pista che possa portare alla scoperta dei ladri.

Nella sua qualità di presidente dell'Associazione Orafi, il derubato ha inviato a tutti i gioiellieri della provincia una circolare contenente la descrizione degli anelli scomparsi, mettendoli in guardia dal farne acquisto.

A tarda sera anche l'Interpol è stata interessata nelle indagini. Sono state diramate alla Polizia di Frontiera precise istruzioni affinchè siano controllati i viaggiatori che si recano all'estero sui treni, sulle navi e sugli aerei

Mese dell'amicizia Italia-URSS

Oggi ore 18 i responsabili dei seguenti circoli in via Salaria 44: Campitelli, Colonna, P.S.I. Centro, Esquilino, Ludovisi, Macao, Parione, Prati.

Oggi alla Borgata Prenestina, il dott. U. Cerroni parlerà sul tema « L'URSS baluardo di Pace ».

Il corso di lingua russa organizzato dalla Sezione Romana della Associazione Italia-URSS avrà inizio sabato alle ore 18,30. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in via Salaria 44, telefono 82565.

L'ALLUVIONE NEL SUD

Solidarietà con i sinistrati

Un vasto movimento di solidarietà si è sviluppato ieri in favore dei sinistrati della Campania a Valle Aurelia, una delle borgate più di sovente colpite dalle alluvioni. Le donne della borgata si sono, infatti, immediatamente fatte promotrici di una raccolta di indumenti da inviare ai sinistrati. Il primo a rispondere all'appello è stato il calzolaio Giovanni Cerilliano, con negozio a Via Candia angolo Via Leone IV, che ha donato 30 paia di zoccoletti per i bambini colpiti dall'alluvione. Numerose altre offerte sono anche giunte alla sede del P.C.I. di Trionfale, sede della Consulta Popolare della borgata.

Tutti coloro che vogliono inviare aiuti alle popolazioni colpite dall'immane sciagura possono rivolgersi ai seguenti centri di raccolta: sede UDI di Trionfale, sede ANPI di Trionfale e le sedi della Consulta Popolare e del Partito Comunista di Valle Aurelia.

ESPULSIONE

Naccarelli Achille, già della cellula aziendale Poligrafico dello Stato di Piazza Verdi (Sezione Parioli), è stato espulso dal P. C. I.

Ecco i finanziatori de "l'Unità,,

Oggi: L. 17.018.769 e 10 dollari

Sez. Italia L. 107.440; Sez. Monte Sacro 20.000; Sez. Parioli 100.000; Sez. Salario, cellula Tre Cancelli Masch. 2.000; id. Tre Cancelli femm. 2.570; id. P. Verbano masch. 1.500; id. P. Verbano femm. 4.110; id. Settebagni 2.750; id. P. Caprera 2.000; id. Nettezza Urbana Federici 1.500; id. P. Annibaliano Femmin. 9.331; id. P. Annibaliano masch. 3.650; id. FF. SS. Smistamento 24.710; id. Giovani 2.440; Sez. Valmelaina 22.000; Sez. Albano, Giovani 5.445; Sez. Celio, cell. SAFA che ha triplicato l'obb.vo 5.800; id. Sisto 2.597; id. III 4.855; Sez. Ponte Parione, cell. femm. 1.790; Sez. Gordiani, Sez. ANPI 11 300; Sez. Prati 10.500; Sez. Esquilino, cell. V masch. 7.150; id. I femmin. 2.175; id. Catasto 3.000; id. II e IX maschile 3 560; id. PP. TT. p. Dante 8.000; id. II Femm. 1.000; id. V femm. 100; id. VII Masch. 1.490; id. P. Vittorio A 5.480; Sez. Mazzini 50 000; Sez. Latino Metronio 40.000; Sez. Colonna, cell. Pensioni Guerra 10.480; Sez. Trionfale 50.000; Sez. Colonna, cell. Esteri 1.650; id. Romana Elettricità 40 000; id. Italcable 40.000; id. Previdenza Sociale 9.623; id. Banco Roma 13.150; id. Vittoria 700. — TOTALE L. 658 046. — TOTALE PRECEDENTE L. 16.360 723 e 10 dollari — TOTALE GENERALE L. 17.018.769 e 10 doll

LUTTUOSA SCIAGURA ALLA FOCACCIA

Atroce fine di una bimba caduta nell' acqua bollente

La madre stava per farle il bagno

Una bambina di tre anni, Anna Maria Di Silvio, abitante in via Alessandro Scano 36 (Borgata Focaccia), è rimasta vittima di una orribile sciagura, che ha suscitato profonda impressione in tutta la zona. Verso le ore 12, la madre della bambina versava una pentola di acqua bollente in una vasca, per fare il bagno alla figlioletta. Poi riempiva la pentola di acqua fredda, da aggiungere a quella bollente per portarla alla giusta temperatura.

La bambina giocava in un angolo, tranquilla e allegra. Improvvisamente, con uno di quegli scatti improvvisi che sono caratteristici in quella età, si slanciava di corsa verso la madre. E' stata questione di un attimo. La povera piccina ha urtato contro il bordo della vasca, ha perduto l'equilibrio, è caduta dentro. I suoi urli di dolore hanno fatto accorrere tutto il vicinato.

Trasportata all'ospedale S. Spirito, vi è stata ricoverata in gravissime condizioni per ustioni di I e II grado. Alle ore 17, dopo un'atroce agonia, la bambina si spegneva tra lo strazio dei genitori e la commozione dei medici e delle infermiere.

Tre impiccati in tre giorni

Un fatto dolorosissimo è accaduto ieri mattina ad Ariccia. L'agricoltore Emireno Fortini, di 55 anni, abitante in via Appia 22, si è ucciso impiccandosi con un pezzo di filo telefonico ad una trave del soffitto. Il cadavere è stato scoperto dai familiari che tornavano a casa dopo una breve assenza. Il tragico suicidio del Fortini, che sembra sia stato causato da una grave malattia, ha suscitato profondo cordoglio tra gli abitanti di Ariccia.

E' questo il terzo suicidio mediante impiccagione nel giro di tre giorni. La notte di domenica, infatti, i contadini Giulio Maggio e Maddalena Fracassa, rispettivamente marito e moglie, abitanti nel comune di Tolfa, in località Poggiarello, tornando a casa dal lavoro trovarono il figlio Renato di 25 anni, impiccato ad un albero nel frutteto.

L'altro ieri sera, infine, alle ore 23, l'autiere Aldo Sembianti, ventiduenne, da Pistoia, effettivo alla V Compagnia del Battaglione autieri della Caserma Nino Bixio, si è impiccato con la cinghia d'ordinanza ad una sbarra di ferro della finestra della camerata

L'atomica è scoppiata in mano a Truman

è il tema della conversazione popolare che si terrà domani alle ore 19,30 presso nelle sezioni Ponte, Tuscolano, Appio Nuovo, Celio, Ostiense, Nomentano, Montesacro, Parioli, Ottavia, Forte Aurelio, Ostia Antica, Lunghezza (Cellula Lunghezza e Cellula Collina Volpi), Portuense, Fiumicino, Capannelle, Casalmorena, Casilina, Villaggio Breda, Galliano, Ponte Mammolo, Portonaccio, Casalbertone.

La stessa conversazione verrà tenuta sabato nelle sezioni Prati, Macao, Flaminio, Settecamini.

ALLA CLINICA SANT' ANNA

Partorisce tre gemelli e muore per infezione

Viva impressione nella zona di P. Quadrata

Giorni or sono, nella Clinica S. Anna in via Garigliano, la signora Anna Aragona, maritata con l'ing. Pulcieri Del Gesso, di 26 anni, abitante in via Foligno 28, diede alla luce tre bimbi, tre maschi, ai quali furono imposti i nomi di Emilio, Salvatore ed Enrico.

La notizia, in apparenza lieta, conteneva elementi tutt'altro che rosei. Il padre dei tre gemelli, disoccupato da tempo, si trovava improvvisamente di fronte al problema, difficilissimo, di mantenere, di allevare i tre figlioletti. A questo si aggiungevano le condizioni di salute della puerpera, aggravate da complicazioni sopraggiunte dopo il parto.

E ieri, improvvisamente, la tragica notizia. Nel pomeriggio, la povera madre si spegneva tra le braccia del marito, gettato nella più profonda disperazione, con tre neonati e una bambina di due anni e mezzo, Maria, da allevare.

Questa pietosa vicenda ha profondamente commosso gli abitanti della zona di piazza Quadrata. Ieri sera, capannelli di cittadini, alle fermate degli autobus e nei pressi della clinica, commentavano la triste sorte toccata anche alla signora Anna Aragona.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Tutti gli addetti stampa passino in Federazione per ritirare l'ultimo numero di « Vie Nuove ».

MERCOLEDI'

VI Settore - Gli organizzativi e gli uffici quadri delle seguenti sezioni alle 18,30 al Settore: Capannelle, Casalmorena, Casilina, Pontemammolo, San Basilio, Settecamini, Torrapienza, Villaggio Breda.

Cellula Min. Interno - Alle 17,30 assemblea generale alla Sez. Monti.

GIOVEDI'

VI Settore - Gli organizzativi e gli uffici quadri delle seguenti sezioni alle 18,30 al Settore: Casalbertone, Centocelle, Portonaccio, Quadraro, Tiburtino, Torpignattara.

Ospedalieri - I compagni alle 17 in Fed.

Autoferrotranvieri - Intercellulare alle 18 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Le dirigenti sindacali, attiviste e collettrici, oggi ore 18 C.d.L.

Marmisti - Oggi ore 18,30 C.d.L.

Edili - Comm. Int., Com. Dir., Attivisti e Collettori, giovedì ore 17,30 C.d.L.

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 20.30 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

Le mamme in fermento per la carenza di scuole

Oggi comizi nei rioni a cura dell' UDI

La campagna dell'UDI per assicurare una scuola a tutti i bambini romani entra oggi in una nuova fase. La parola d'ordine lanciata domenica scorsa all'Arena Fiume è stata immediatamente fatta propria dai vari circoli dell'Udi, che si apprestano a darle un contenuto reale attraverso una vasta agitazione che ponga all'attenzione della cittadinanza il problema delle scuole e costringa le autorità a prendere i provvedimenti necessari.

A questo scopo si svolgeranno oggi i seguenti comizi: Forte Aurelio ore 16 (Bice Durazzo); Trionfale ore 10 in via Tolemaide (Cabrini); Casal Bertone ore 17 via Cesare Ricotti. Un altro comizio avrà luogo venerdì alle 16,30 in Piazza della Marranella a Torpignattara.

In ognuno di questi comizi le mamme romane discuteranno insieme sul modo migliore per risolvere nei rispettivi quartieri il problema della scuola affinchè il diritto all'istruzione solennemente sancito nella Costituzione diventi una realtà anche per i loro figli.

Osservatorio

Il ministro Tupini è proprio un uomo vulcanico. Non soddisfatto di aver ridotto gli stanziamenti per i lavori pubblici, inaugurato centrali elettriche fasulle, approntato villaggi di San Francesco (40 appartamenti 40) e promesso mostre illustrative sulla ricostruzione italiana, il Ministro ha rivolto in questi giorni il suo pensiero agli esercizi pubblici. E indovinate perchè? Per far istituire in questo settore l'orario unico. V'immaginate i cinema, i bar, le trattorie, i negozi, aperti dalle 9 alle 16? Forse no, ma Tupini invece se li è immaginati e subito ha inviato lettere agli esercenti per conoscere il loro parere in proposito. Però gli è andata male un'altra volta. Costoro, infatti, gli hanno risposto di no. E gli hanno detto chiaramente che è opportuno invece ripristinare l'ora legale, riaccradire i turni, limitare l'illuminazione stradale e di piantarla con gli orari spezzati negli uffici. Cose queste molto più utili ai fini delle restrizioni elettriche, visto che non si decide a nazionalizzare gli impianti. Tupini c'è rimasto proprio male.

Occorre streptomicina per salvare un compagno

Il compagno Natale Masci, ricoverato all'Istituto Regina Elena, ha indispensabile ed urgente bisogno di 30 grammi di streptomicina.

La famiglia, composta della moglie e di sette figli, trovandosi nella assoluta impossibilità di procurarsi con i propri mezzi il prezioso prodotto fa appello a tutti i nostri lettori perchè le vengano in aiuto per salvare la vita del loro caro. Indirizzare le offerte anche in denaro alla nostra segreteria di redazione.

FEDERAZIONE GIOVANILE

MERCOLEDI'

Tutte le ragazze per il saggio ginnico alle 18 alla Sez. Ponte Parione.

Amministratori di Sez. alle 18 in Fed.

Metallurgici - I giovani com. della MATER, FATME, OMI, MELONI, FIORENTINI alle 18,30 in Federazione.

GIOVEDI'

I Segretari delle seguenti sezioni giovanili alle 18 in Fed.: Acilia, Cavalleggeri, Centocelle, Forte Aurelia, Galliano, Gordiani, Monte Mario, Ostia Lido, Ostiense, Pietralata, Portonaccio, S. Basilio, S. Lorenzo, Tiburtino, Val Melaina.

BLOCCO DEL POPOLO

Il gruppo consiliare Blocco del Popolo oggi alle 21 nella sede della Federaz. comunista.

CONVOCAZIONE U. D. I.

Le responsabili di stampa dell'UDI in Sede alle ore 17 di oggi.

PICCOLA CRONACA

OGGI MERCOLEDI' 5 OTTOBRE: San Placido — Il sole si leva alle ore 6,21 e tramonta alle 17,36. Durata del giorno ore 11,20. Nel 1289 il tiranno Ezzelino da Romano muore nel Castello di San Zeno.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 51; femmine 37. Morti: maschi 21; femmine 14. Matrimoni 35.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 15,3-25,8. Per oggi è previsto cielo poco nuvoloso e temperatura...

FILM VISIBILI - « La donna del bandito » all'Alhambra, Diana e Cola di Rienzo; « Obiettivo Burma » al La Fenice; « Il processo » all'Alfarena; « Cielo Giallo » al Modernissimo; « Ennamorada » al Planetario.

PUBBLICAZIONI - E' uscito il numero 5-6 di « Capitolium », la rassegna mensile del Comune.

VENDITA ALL'ASTA - La Cassa di Risparmio porrà in vendita domani alle 9 in Piazza dei Pellegrini n. 86 gli oggetti non preziosi costituiti in pegno e non ritirati nei termini di legge. Sabato nella stessa sede verranno invece posti in vendita i preziosi.

NOZZE - Il compagno Natoli ha unito in matrimonio i compagni Anita Boncivenga e Giacomo Pellegrinetti. Agli sposi vivissimi auguri dei compagni della sezione Tuscolano e de « l'Unità ».

— Nella Chiesa di Santo Ippolito si sono uniti in matrimonio il sig. Nello Zaccarelli e la signorina Franca Marrà. Testimoni Giulio Zaccarelli per lo sposo e per la sposa Umberto Tomboloni.

Alla simpatica coppia i nostri migliori auguri.

Teatri - Cinema - Radio

TEATRI

ARTI: ore 21: Comp. Melnati: « Cose gli sportivi non si sa mai » — ELISEO: ore 21: Comp. Cimara: « L'istruttoria » - Cortile » — QUIRINO: dal 6 ottobre comp. De Filippo — VALLE: imminente inaugurazione stagione con il più grande spettacolo d'Europa: « Armonie d'inverno ».

VARIETA'

A.B.C.: Il vero amore e comp. « I 3 Bonos » — ALHAMBRA: La donna del bandito e comp. Nico Bruni — ALTIERI: Rose tragiche — LA FENICE: Obbiettivo Burma e compagnia di Riviste — LAMARMORA: L'urlo della città e comp. Nando Checchi — PRINCIPE: D'Artagnan e i Tre Moschettieri e comp. Riviste — VOLTURNO: Cieli azzurri e comp. Riviste.

CINEMA

Acquario: Gentiluomo ma non troppo — Adriacine: Le due orfanelle — Adriano: Ambra — Adrianina: Le due orfanelle — Alba: Una moglie modello — Alfarena: Il processo — Ambasciatori: Gianni e Pinotto detective — Arcobaleno: Manon — Arena Esedra: Navigatori coraggiosi — Arena Quadraro: Il terrore del pirata Morgan — Arena S. Ippolito: Vacanze pericolose — Arena Taranto: Giovanni Episcopo — Arena Teatro: Contrabbando a Shanghai — Arenula: La sirena del Congo — Astoria: I cari parenti — Astra: Oppio — Atlante: L'inferno dei tropici — Attualità: Navigatori coraggiosi — Augustus: Gentiluomo ma non troppo — Aurora: Alba fatale — Ausonia: Capitan Furia — Alcyone: La famiglia Stoddard — Bologna: E' tempo di vivere — Barberini: Ambra — Brancaccio: Il richiamo del Nord — Capitol: Orgoglio e pregiudizio — Capranica: Il Mago di Oz — Centocelle: Il figlio della tempesta — Cine-Star: Prigioniero dell'isola degli squali — Clodio: La strage di Alamo — Cola di Rienzo: La donna del bandito e Riv. — Colonna: La grande strada bianca — Colosseo: Il ragno nero — Corso: Orgoglio e pregiudizio — Cristallo: La disperata notte — Prati. Vita rubata e Comp. Riv. Bixio Ribechi — Delle Maschere: Odissea tragica — Delle Provincie: Vacanze per amore — Delle Vittorie: I rinnegati — Diana: La donna del bandito — Doria: Lo strano Mr. Jones — Eden: L'alibi di Satana — Esquilino: Ottava meraviglia - Tempesta sulla Sierra — Europa: Il Mago di Oz — Excelsior: La lunga attesa — Farnese: Ragazze perdute — Fiamma: Il lutto si addice ad Elettra — Flaminio: Gentiluomo ma non troppo — Fontana: Il [illegible] — Fonte di Trevi: Fantasma — Galleria: Il richiamo del Nord — Giulio Cesare: Duello all'alba — Golden: Prigioniero dell'isola degli squali — Imperiale: Imminente riapertura — Induno: Il principe Azim — Iris: La prima notte in tre — Italia: Figlia mia — Manzini: Preludio d'amore — Metropolitan: Ambra — Moderno: Navigatori coraggiosi — Modernissimo: Sala A: L'ultima carica; Sala B: Cielo giallo — Novocine: Codice d'onore — Odeon: La morte viene da Scotland Yard — Odescalchi: Femmina folle — Olympia: Gianni e Pinotto detective — Orfeo: Il cervello di Frankenstein — Ottaviano: I quattro rivali — Palazzo: Lo strano Mr. Jones — Parioli: Messaggio a Garcia — Planetario: Enamorada — Plaza: La signora Skeffington — Apollo: Prigioniero dell'isola degli squali — Quirinale: L'arca di Noè — Quirinetta: « Wake of the red witch » con John Wayne e Gail Russel (17, 19.15; alle 21.45 chiuso al pubblico) — Reale: Femmina folle — Rex: Paesaggio conteso — Rialto: La disperata notte — Rivoli: « Il Corriolo » con Gregory Peck (16, 18.45, 21.45 - Telefono 40-853) — Roma: Il fantasma — Rubino: L'urlo della città — Salario: Dietro la porta chiusa — Sala Umberto: Età inquieta — Salone Margherita: I tre Caballeros — Savoia: Il richiamo del Nord — Smeraldo: Tornerai — Splendore: L'arca di Noè — Stadium: Messaggio a Garcia — Supercinema: Ambra — Trianon: Il cervello di Frankenstein — Trieste: Gli avvoltoi — Ventun Aprile: L'ultimo King Kong — Verbano: Lo sparviero di Londra — Vittoria Ciampino: Angeli senza paradiso.

RADIO

RETE ROSSA - Ore 12.25: Canzoni — 13 e 26: Trasmissione scambio: Programma in duplex organizzato dalla Radiodiffusion française e dalla Radio Italiana — 14.25: Quart. Cetra — 18: Orch. Cetra — 21.00: Il convegno dei cinque — 21.35: « Gianni Schicchi », di Puccini — 22.45: Orch. dir. da Acerpeta.

RETE AZZURRA - Ore 18.26: Incontri musicali — 18.30: Orch. Ferrari — 20.33: Concerto sinf. Sargent — 21.25: Orch. Nicelli.

Domani ai Cinema

SPLENDORE QUIRINALE OLYMPIA

Oggi al PLAZA

proseguono le repliche della grande interpretazione di BETTE DAVIS e CLAUDE RAINS

" A. B. C. "
VIA DELLE FORNACI (S. Pietro)

Seconda Settimana di GRANDE SUCCESSO de

I TRE BONOS

Antonella STENI
Balletto CARISE
nella nuova versione della
Rivista SOUVENIR
IO CERCO UN MILIONARIO...
con il secondo balletto
« THE PICCADILLY GIRLS »
35 ARTISTI SULLA SCENA 35

★

Sullo schermo
gli « ARTISTI ASSOCIATI » presentano in Prima Visione assoluta per Roma
« IL VERO AMORE »
con EDWIGE FENILLERE'

Cinema Corso-Capitol

Seconda settimana di strepitoso successo di

Imminente ai Cinema

CAPRANICA - EUROPA - IMPERIALE - MODERNO